VENERDI 8 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 61 N. 7

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible]

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Mentre le lagrimate Spoglie di Margherita di Savoia stanno per assurgere alla gloria del Pantheon

La chiusura del feretro

BORDIGHERA, 7.

Ieri notte con un treno speciale sono giunti provenienti da Genova, l'affusto di cannone che trasporterà la bara, le tre casse nelle quali sarà rinserrato il feretro e otto cavalli. Di essi, sei serviranno al traino, e gli altri due saranno montati dal tenente e dal sergente di artiglieria che comanderanno il drappello di scorta. L'affusto di cannone appartiene ad un pezzo di artiglieria campale da 149. Le casse, con un camion, sono state subito trasportate alla Villa Reale, che questa sera ha quasi tutte le sue finestre illuminate.

Nell'interno di essa, verso le 23 si è svolta, protraendosi fino alle prime ore del mattino, alla presenza dei famigliari, della contessa Pes di Villamarina, e dei medici, la tristissima cerimonia della chiusura del regale feretro entro le tre casse. Prima che la salma fosse deposta nella cassa di noce rivestita di raso bianco, il piccolo Crocefisso di ottone ossidato, che le era stato messo sul petto, è stato sostituito con altro crocefisso di avorio e d'argento.

Come fu detto, quel piccolo crocefisso apparteneva al padre della Regina Margherita e per desiderio della Regina Elena esso è stato consegnato al fratello della Defunta, Duca di Genova.

La bara, recata a spalle dai corazzieri nelle prime ore di domani mattina sarà trasportata dal primo piano della Villa al piano sottostante e sarà deposta sul catafalco, che è stato preparato nella cappella della Villa

La Camera ardente

La cappella è modestissima, bianca e nuda. La bara sarà coperta della bandiera tricolore e su di essa sarà posto un mazzo di rose, di Re Vittorio e della Regina Elena. Ai lati del catafalco subito verranno messi di guardia quattro corazzieri, colle spade nude, i quali veglieranno tutta la notte e domani, alternandosi ogni due ore.

La notte è oramai profonda. Bordighera dorme. Dietro la vetrata della veranda illuminata — in fondo alla quale, subito dopo la sala rossa in cui la Regina soleva trattenersi il pomeriggio, si trova la cappella nella quale il Feretro sarà deposto — si veggono stagliarsi le sagome gigantesche di alcuni corazzieri che vigilano. I viali sono deserti. Domani tutte queste strade saranno piene di popolo incolonnato, che sfilerà silenzioso.

Il R. Commissario di Bordighera ha pubblicato questa sera un manifesto, nel quale ha annunziato che domani mattina dopo le 11 saranno aperti al popolo i cancelli della Villa Reale, e raccomanda a tutti coloro che si recheranno alla mesta visita, di non recare più di un fiore o due per ciascuno.

Alle 23.30, improvvisamente, dal cancelli della Villa Reale sono uscite due automobili, che si sono recate alla stazione. Da esse sono discese la Duchessa Elena d'Aosta e suo figlio il Duca di Spoleto. La augusta Signora era accompagnata dal gentiluomo d'onore che era venuto con Lei da Roma e dal Conte di Cossilla. La Duchessa è salita con suo figlio in un vagone salon, che era attaccato a un treno speciale. Il treno ha sostato in stazione fino alle 24, ora in cui è partito per Roma

Altri ringraziamenti del Re

ROMA, 7.

Il Presidente della Corte dei Conti sen. Peano, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini, Primo Aiutante di Campo:

« Prego V. E. presentare a S. M. il Re vivissime condoglianze della Corte dei Conti e le mie per la morte di S. M. la Regina Madre, fulgido esempio delle più preclari virtù e di cui tutta la Nazione in lutto piange reverente la perdita. — PEANO, Presidente ».

S. M. il Re si è degnato di rispondere col seguente dispaccio

« S. E. Peano, Presidente Corte Conti Roma. — Ringrazio vivamente V. E. delle condoglianze espressemi anche a nome della Corte dei Conti. — VITTORIO EMANUELE ».

Sua Maestà in risposta alle condoglianze inviate da S. E. Casertano, Presidente della Camera dei Deputati, ha così telegrafato:

« Sono molto riconoscente alla Rappresentanza nazionale ed a Lei suo interprete cortese, della viva parte presa al mio grande dolore. — VITTORIO EMANUELE ».

Il Sottosegretario alle Finanze on D'Alessio ha inviato al Primo Aiutante di campo di S. M. il Re, generale Cittadini il seguente telegramma:

« Voglia compiacersi presentare S. M. e Augusta Sua famiglia mie vive condoglianze per lutto che colpisce inesorabilmente l'Italia. Ossequi — D'ALESSIO ».

S. M. il Re ha così risposto:

« Le sono molto grato del pensiero a me rivolto in questa triste circostanza. — VITTORIO EMANUELE ».

Alle condoglianze dell'Associazione Nazionale Combattenti, S. M. il Re ha fatto così rispondere

« Commissari Associazione Nazionale Combattenti, Roma. — S. M. il Re ricambia con vivi ringraziamenti le espressioni di condoglianza di cui loro si sono resi interpreti. — Generale CITTADINI ».

S. E. Gasparini, Governatore dell'Eritrea, interpretando il pensiero unanime di tutti i cittadini di quella Colonia per la dolorosa scomparsa dell'Augusta Sovrana Margherita di Savoia, ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Primo Aiutante di campo di S. M. il Re, Bordighera. — L'Eritrea si unisce all'immenso dolore che raccoglie ogni cuore italiano intorno alla Salma della Venerata Sovrana simbolo e incarnazione delle più pure e nobili virtù della Stirpe e con me prego V. E. di voler rendersi interprete della sua dolorosa devozione presso l'Augusta Maestà del Re. — GASPARINI ».

S. M. il Re ha così risposto:

« S. E. Gasparini, Governatore Eritrea, Ministero Colonie, Roma. — Vivamente commosso delle espressioni di compianto che Ella mi ha rivolte in nome Eritrea, pregola rendersi interprete del mio grato animo. — VITTORIO EMANUELE ».

Le disposizioni ufficiali per i funerali

ROMA, 7.

I funerali della Regina Margherita avranno luogo in Roma nella mattinata del giorno 11 corrente e assumeranno la forma più solenne pari all'unanime rimpianto della Nazione per la scomparsa della Grande Sovrana.

La Salma partirà da Bordighera domenica mattina 10 corrente accompagnata dai componenti la Famiglia Savoia-Genova e da due Ministri già designati e non saranno ammesse altre rappresentanze.

Il treno funebre, che sosterà brevemente in ciascuna delle stazioni dei centri più importanti, rallenterà nelle altre come da orario che sarà reso pubblico; giungerà a Roma alle ore 9 del mattino del giorno 11. Subito dopo sarà formato il Convoglio Reale che, dalla stazione Termini, snodandosi per Via Nazionale, Piazza Venezia, Corso Umberto Primo, Via Lata, Piazza Collegio Romano, Piazza della Minerva, arriverà al Pantheon dove attenderanno la Salma S. M. la Regina Elena e le Principesse nonchè le Ambasciatrici e le consorti dei Capi delle Missioni estere.

La funzione nel tempio sarà officiata da Mons. Beccaria.

L'imponente intervento del Governatorato di Roma

ROMA, 7, notte (per telefono):

Il Governatorato interverrà con la maggiore solennità ai funerali della Regina Madre. Il senatore Cremonesi e i Vicegovernatori in uniforme, nonchè i rettori delle Segreterie generali, parteciperanno al corteo funebre assieme al Gonfalone di Roma e al vessillo nazionale sorretto da ufficiali dei Vigili del fuoco. La rappresentanza di Roma sarà scortata da un plotone di metropolitani in alta uniforme e da quattro trombettieri nello storico costume.

Una grande corona di alloro, alta poco meno di tre metri, con i nastri dai colori di Roma, seguirà il feretro e poi sarà deposta nel Pantheon.

Nel corteo sarà pure la berlina di gala del Governatore.

L'ultimo telegramma di Margherita alla Famiglia Reale

Sacre parole per la Patria

Si apprende intanto oggi che la sera del 2 gennaio, poche ore prima di essere colpita dalla crisi fatale, la Regina Margherita inviata questo telegramma, l'ultimo, al suo Augusto Figlio:

« A Sua Maestà il Re.

Grazie dei cortesi auguri che contraccambio interamente, a Te, mio caro Figlio, alla mia cara Figlia e a tutti i cari Nipoti. Io prego Iddio di proteggere l'Italia e di dare in quest'anno a Te e alla nostra cara Patria, molti giorni buoni, belli, radiosi. Abbraccio Te, Elena e tutti i vostri figli con grandissimo affetto. — Aff.ma Madre

MARGHERITA ».

Queste parole doppiamente sacre saranno lette con profonda emozione da ogni italiano; in esse vibra, monito supremo ed altissimo, il sublime amore alla nostra Terra che rese luminosa tutta la vita della Prima Regina d'Italia.

S. E. Federzoni esprime al Duce il cordoglio dei funzionari

ROMA, 7.

Il Ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo:

S. E. cav. Benito Mussolini
Primo Ministro

A nome dell'Amministrazione che ho l'onore di presiedere rinnovo con animo commosso a V. E. le più vive espressioni di profondo cordoglio per la gravissima sventura che, colla perdita della Prima Regina d'Italia si è abbattuta su tutta la Nazione. Sentimenti di spontaneo cordoglio che mi hanno fatto pervenire in questa luttuosa circostanza tutti i funzionari dell'Amministrazione centrale, provinciale e locale, gli Enti e Istituti sottoposti gerarchicamente a questo Ministero, costituiscono una grandiosa dimostrazione di quella sentita solidarietà che oggi affratella tutti gli italiani anche nel dolore.

Ministro Interni: FEDERZONI.

Il solenne omaggio Fascista

La Messa di suffragio a Bordighera

BORDIGHERA, 7.

Per assistere alla Messa che l'on. Dino Alfieri, in rappresentanza del Direttorio del P. N. F., ha fatto celebrare in suffragio della rimpianta Regina Margherita, nelle prime ore del mattino, con treni speciali e con ogni mezzo di locomozione, sono affluiti a Bordighera autorità, fascisti, Balilla, Associazioni, rappresentanze di Sindacati e grande folla di cittadini. Innumerevoli sono stati gli operai che hanno abbandonato il lavoro per recarsi a rendere l'ultimo tributo di omaggio alla Grande Estinta.

In piazza della stazione si è composto un imponente interminabile corteo con bandiere e gagliardetti che percorrendo le vie principali della città si è recato sulla vasta piazza De Amicis dove tutto era stato predisposto per la celebrazione della funzione religiosa. Sulla piazza prestavano servizio d'onore due compagnie del 5° Bersaglieri, due compagnie del 42° Fanteria, un reparto del Battaglione Alpini « Pieve di Teco », Carabinieri in alta tenuta e squadre di Militi Nazionali.

Hanno partecipato alla cerimonia tutte le autorità della provincia, Sindaci, Commissari prefettizi, Consiglieri provinciali, Magistrati, il Clero e la popolazione tutta.

Alle ore 11 precise uno squillo di tromba annuncia l'arrivo di S. A. R. il Duca di Genova: le truppe presentano le armi e i fascisti irrigiditi sull'attenti salutano romanamente. Il momento è solenne e commovente.

Il Duca di Genova, che veste la redingote, accompagnato dal Duca di Bergamo e dal Duca di Pistoia in uniforme, è ossequiato dall'on. Alfieri, dall'on. Moreno, dal Prefetto comm. Caruso e dal capitano Biancheri commissario prefettizio.

Il Padre De Marchi, cappuccino, inizia la celebrazione della Messa mentre il Duca di Genova si inginocchia dinanzi all'altare in mezzo ai figli.

Durante la celebrazione della Messa, Don Sismondini, parroco di S. Maddalena, recita il Rosario e tutti i presenti, compresi i bimbi delle scuole, rispondono alla preghiera.

Terminata la funzione, S. A. R. il Duca di Genova riparte in automobile per la Villa Reale, seguito dai Figli e dalle personalità della Casa Reale.

Prima di allontanarsi, S. A. R. il Duca di Genova ha ringraziato vivamente l'on. Alfieri per la commovente cerimonia e lo ha pregato di trasmettere i suoi ringraziamenti al Direttorio del P. N. F.

Il pellegrinaggio alla bara

Poco dopo si inizia il pellegrinaggio alla bara dell'amata Regina. Aprono il corteo l'on. Dino Alfieri, l'on. Moreno, il Commissario prefettizio e il generale Giaccone. Seguono i Balilla, gli Avanguardisti e le innumerevoli associazioni che incolonnati salgono lungo il viale fiorito della Villa dove riposa la salma di S. M. Margherita di Savoia.

Il ricco sarcofago della Prima Regina d'Italia, circondato di ceri, è posto nella cappella del piano terreno con ai lati quattro corazzieri i quali montano la guardia d'onore.

I visitatori sfilano uno ad uno, si inginocchiano dinanzi al feretro e depongono tutti un garofano salutando romanamente.

Durante la sfilata del corteo fascista, che dura parecchie ore, l'on. Alfieri rimane a fianco della bara.

La manifestazione di popolo è riuscita veramente grandiosa e commovente.

Alle ore 12 è giunto S. E. il generale Principe Gonzaga, Comandante Generale della Milizia Nazionale.

Le condoglianze di Herriot

PARIGI, 7.

Dopo le condoglianze del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio, continuano ad affluire alla R. Ambasciata d'Italia manifestazioni di cordoglio di uomini politici e di cittadini francesi per la morte di S. M. la Regina Madre.

Herriot ha inviato all'Ambasciatore d'Italia il seguente telegramma da Lione: « Rientrando oggi apprendo la sciagura che colpisce l'Italia. Pregovi di voler associare i miei rispettosi omaggi alle testimonianze di venerazione dedicate alla memoria di S. M. la Regina Madre ».

Il Duce e gli altri Ministri ricevuti dal Re

ROMA, 7.

Stamane i Ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti. Tutti i Ministri hanno espresso al Sovrano i sentimenti del più vivo cordoglio per il lutto che ha colpito la Nazione e Casa Savoia.

Il Sovrano ha ringraziato delle gentili espressioni.

Alcuni Ministri, come gli on. Federzoni, Rocco e Fedele, lasciato il Quirinale si sono recati al Palazzo del Viminale.

Alle 10.30 è giunto al Quirinale il Presidente del Consiglio che è rimasto a colloquio col Sovrano per oltre 30 minuti. L'on. Mussolini è tornato quindi a Palazzo Chigi dove già l'attendeva il Sottosegretario Suardo cui si univa poco dopo il Ministro Federzoni. In questa riunione si sono concretate le ultime disposizioni per i solenni funerali di lunedì.

Già ieri sera a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Suardo, si sono riuniti i Sottosegretari Cavallero, Bonzani, Sirianni, il generale Gonzaga, il comm. Crispo-Moncada e il comm. Ferrari-Pallavicini.

Messa funebre a Milano

MILANO, 7.

Una commossa ed austera manifestazione di cordoglio cittadino per la morte di Margherita di Savoia si è avuta stamane con la celebrazione della Messa funebre nel tempio di S. Sebastiano. Il rito era stato predisposto dalla Giunta municipale ed ha assunto un significato, oltre che di alto tributo di compianto per la venerata figura della Regina scomparsa, di una affermazione di devozione e fedeltà al Sovrano e alla Casa Savoia.

La parte esterna del Tempio è tutta addobbata a lutto e tra due panneggi di velluto nero è un cartello con la scritta: « Accolga Iddio nella pace degli eletti l'anima di Margherita di Savoia, prima Regina d'Italia ».

Poco dopo le 8 la Chiesa è già gremita di autorità e di pubblico. Quando si inizia il rito, le numerose file di poltrone sono occupate da autorità e personalità. In prima fila sono il Sottosegretario on. Teruzzi, il prefetto Pericoli, il Sindaco con alcuni assessori, il generale Cattaneo, il Presidente della Deputazione provinciale, alcune dame di palazzo della Regina.

La Messa è celebrata nel più raccolto silenzio e allo squillare del campanello che annunzia l'elevazione, tutti s'inchinano commossi.

Alle 9.30 la funzione è terminata e il Tempio lentamente si sfolla. Rimangono alcune suore e donne del popolo che recitano al tenue chiarore del Tempio, non più illuminato dalle mille luci dei ceri, le orazioni in suffragio della scomparsa Regina.

Il Conte Volpi e la Delegazione partiranno per Londra Martedì

ROMA, 7 notte. — (per telefono).

Il Ministro Volpi, unitamente ai Membri della Delegazione Italiana, partirà alla volta di Londra martedì prossimo alle ore 15.

La sottoscrizione pro dollaro ha dato oltre 97 milioni

ROMA, 7.

La sottoscrizione pro dollaro aperta col discorso del Capo del Governo il 18 novembre u. s., è chiusa il 1. dicembre successivo ha dato, secondo i versamenti eseguiti alla Tesoreria dello Stato, la somma di lire 97 milioni 072.815,30 centesimi.

Importanti esperienze Aeronautiche a Monte Celio

ROMA, 7.

Stamane S. E. Bonzani, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il generale Verduzio, direttore generale del Genio Aeronautico e il maggiore Beltrami, segretario militare di S. E. Bonzani, si sono recati in volo a Monte Celio per visitare i nuovi apparecchi in esperimento alla sezione sperimentale e la raccolta di varii tipi di apparecchi ivi predisposti. Dopo dettagliata visita sono ripartiti in volo rientrando a Centocelle alle ore 11.

Nel pomeriggio S. E. Bonzani, il generale Verduzio, il maggiore Beltrami, si sono ancora recati in volo a Monte Celio per assistere alle esperienze di un nuovo sistema di freno per l'atterraggio degli aerei sul ponte delle navi portaaerei. Erano presenti: S. E. Piccio, capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, il colonnello Cassone, sottocapo di S. M., il colonnello Costanzi, capo della sezione del Genio Aeronautico di Roma, il direttore delle Costruzioni Navali, il generale Nibelli, il maggiore del Genio Navale ing. Calgara, il capitano di vascello Ruggero, il capitano di corvetta Davico, il maggiore della R. Aeronautica Biondi il maggiore Deberardi ed altri ufficiali della sezione sperimentale

Al termine delle esperienze, S. E. Bonzani ed il suo segretario militare sono ripartiti in volo rientrando a Centocelle alle ore 16.30.

Lloyd George ha anticipato la partenza dall'Italia

LONDRA, 7.

Il soggiorno di Lloyd George in Italia viene abbreviato dalla improvvisa malattia della sua figliola, signorina Megan, che è stata oggi trasportata in una casa di salute per essere operata di appendicite. Le condizioni dell'ammalata non sono gravi, ma alla fine della settimana Lloyd George farà egualmente ritorno a Londra.

Un esponente del suo partito dichiarava questa sera:

« E' da sperare che questo affrettato ritorno in patria non venga interpretato in senso politico e come una adesione di Lloyd George al tentativo di formare un partito del centro. Lo scopo supremo di Lloyd George in questo momento è soltanto quello di far accettare la sua politica terriera al paese e di affrettare così, quelle riforme da lui accuratamente preparate ».

LA GUERRA IN MAROCCO

RABAT, 7.

(Ufficiale) — Vari delegati nemici si sono presentati ai Beni Mestara sottomessi, per farsi consegnare degli ostaggi, ma sono stati male accolti.

Le autorità francesi hanno preso provvedimenti per far fronte a qualsiasi possibile rappresaglia contro i villaggi dei Beni Mestara che si trovano davanti alle linee francesi.

Abd El Krim dirige personalmente le sue truppe sul fronte di Mtiua dove i combattimenti continuano.

Secondo le ultime notizie il nemico sarebbe stato scacciato dal paese di Mtiua dai partigiani francesi aiutati dall'aviazione.

PARIGI, 7.

Il capitanos Gordo Canning, fiduciario di Abd El Krim, ha lasciato Parigi con il Sud-Express.

Lo statuto dell'Accademia d'Italia

Come sarà finanziata

ROMA, 7, notte (per telefono):

Dell'Accademia d'Italia è stato pubblicato già lo Statuto deliberato dal Consiglio dei Ministri. Tale statuto è necessariamente succinto epperò i modi di finanziamento dell'Accademia nelle sue tre branche, delle Scienze, delle Lettere e delle Arti, saranno particolarmente definiti nel regolamento che avrà una importanza fondamentale. Questo si intende bene quando si abbia presente che l'Accademia è stata istituita col proposito di farne un centro attivo propulsore, coordinatore di vita spirituale con una impronta tipicamente italiana, con uno scopo altamente nazionale. Deve cioè assolvere un compito che non poteva certo essere assolto dalle numerose Accademie di costituzione locale.

L'Accademia sarà infatti un centro di azione unitaria extra scolastica. Per questo essa dovrà avere mezzi, raccoglierà cioè i mezzi che ora sono sparsi qua e là come ad esempio i due milioni di cui disponeva il Ministero della Pubblica Istruzione per l'incoraggiamento dell'indagine scientifica; le somme assegnate come percentuale sui diritti di autore al Ministero dell'Economia ed altri capitoli che sono divisi tra i vari Ministeri, come l'Economia Nazionale, l'Istruzione, l'Interno, gli Esteri, la Guerra e sono di poco o nessun giovamento. Disporrà poi di mezzi nuovi, e cioè di un assegno annuo che si ritiene per ora non possa essere inferiore ai cinque milioni; della percentuale che, secondo una proposta ripetutamente avanzata, deve essere prelevata dall'Erario e più direttamente dall'Accademia su tutte le opere cadute in pubblico dominio, siano letterarie o teatrali, e dalla quale si calcola di ottenere una somma non inferiore ad altri cinque milioni annui.

Infine l'Accademia dovrà avere facoltà di coordinare l'opera delle altre Accademie ed Enti minori per evitare duplicati e lasciare a ciascun Ente scopi specifici ben definiti.

In questa occasione si procederà ad un vero e proprio inventario di tutti gli Istituti che hanno beni patrimoniali spesso trascurati, ridotti a rendite miserrime e che devono ormai essere sottoposti ad una revisione risolutiva in modo da poter concentrare tutti i mezzi sugli scopi comprensivi dell'attività dell'Accademia. Per questo si agirà presto, chiaro e forte, sotto l'impulso personale di Benito Mussolini che segue da vicino quest'importante preparazione e che intende superare tutte le eventuali resistenze burocratiche e localistiche.

L'anno della messa in marcia

Francesco Paoloni scrive nell'ultimo numero di « Echi e Commenti » quanto segue:

L'anno 1925 è chiuso, ma non morto. E' consegnato alla Storia; poichè esso ha dato all'Italia grandi eventi, e lascia una mole di opere sulle quali gli anni a venire dovranno svolgere il loro destino. L'anno 1925 nacque con un atto di importanza storica decisiva, infatti, quale fu il discorso pronunziato da Mussolini dinanzi alla Camera nella seduta del 3 gennaio. Scriviamo questa nota nel giorno anniversario; e la rievocazione della memorabilissima seduta, alla quale assistemmo, ci dà ancora forti emozioni. Mussolini vibrò il colpo d'ariete, con la soluzione del dilemma che l'antifascismo pretendeva di imporgli; e tutto il fronte antifascista crollò come uno scenario di carta; cosicchè la Rivoluzione fascista, libera finalmente da ogni legame col passato, e da ogni ostacolo che gli uomini del passato pretendevano di opporle, potè annunciare ed iniziare la demolizione del regime liberale e la instaurazione dell'ordine nuovo. Fu quello il giorno della vittoria fascista definitiva: la vittoria sui vinti della « marcia su Roma », che avevan tentato di riorganizzarsi profittando della generosità dello « camicie nere », e di sferrare una offensiva di rivincita profittando di un casuale concorsi di circostanze. Possiamo oggi affermare che l'offensiva fu vigorosa, e che molti elementi favorevoli concorsero a facilitarla. Il Fascismo sentiva di scontare duramente la generosità con la quale rinunziò — caso nuovo nella storia delle rivoluzioni — a valersi del diritto rivoluzionario contro i reazionarii vinti, nel momento in cui le Legioni di insorti armati conquistavano il potere. Avrebbe potuto farsi tuttavia ragione e giustizia con le armi, anche a due anni di distanza; ma gettando l'Italia in preda a sussulti di guerra civile. E non volle, pur sapendo di essere più forte degli avversari. Così l'offensiva politica dell'antifascismo potè avere pieno sviluppo dal giugno al novembre del 1924, senza che il fascismo reagisse in alcun modo.

Ond'è che gli antifascisti si credettero sicuri di vincere. I dirigenti del Fascismo si trovaron di fronte alla impossibilità umana di frenare ancora con la disciplina le « camicie nere », che cedevano ormai all'impulso irresistibile di scattare e riprendere le armi e rinnovare la « marcia su Roma » per farla finita. E possiamo garantire che tra l'ottobre ed il novembre del 1924 gli organizzatori e gli attori della offensiva contro il Governo fascista, mentre si illudevano di aver già in mano la vittoria, passarono un brutto rischio. Possono sentirsi per la seconda volta debitori della vita a Mussolini. Essi lo accusavano di ogni infamia e di ogni ferocia, ed egli si preoccupava di salvarli dalla giustizia rivoluzionaria. Il fascismo prese la controffensiva politica. Le « camicie nere » non si placarono, ma accettarono di rimanere in attesa, pur dimostrando scarsa fiducia sulla efficacia di una controffensiva condotta soltanto con la stampa e con i provvedimenti di Governo. Invece la controffensiva fu rapida e travolgente. Magnificamente diretta, con insuperabile strategia, dal Duce impareggiabile. A fine dell'anno 1924 la controffensiva era già vittoriosa su tutta la linea. Il colpo d'ariete del 3 gennaio mise l'antifascismo definitivamente a terra.

E cominciò l'opera di costruzione legislativa ed istituzionale del Nuovo Regime, che si è svolta con varie fasi di elaborazione durante tutto il 1925, e che ormai è quasi condotta a termine.

« L'Italia vuole la pace, vuole la tranquillità, vuole la calma laboriosa. Noi questa calma, questa tranquillità laboriosa glie la daremo, con l'amore se è possibile, e con la forza se è necessario »

Così promise Mussolini, il 3 gennaio dello scorso anno. Ed ha mantenuto. Oggi l'Italia, per la prima volta dopo tanti anni, ha veramente la sua pace interna, la sua tranquillità laboriosa; non solo, ma già raccoglie, nella economia interna e nelle relazioni internazionali, i frutti prosperosi di questa nuova vita. Oggi l'Italia ha un regime di disciplina politica e di equilibrio sociale ed ha un governo, e può guardare con animo fidente al proprio avvenire; ed è guardata con invidia da popoli vicini e lontani.

Una grande lotta internazionale è scatenata nuovamente: la lotta delle materie prime, della produzione e della conquista di mercati. E' difficile prevedere come la lotta si svolgerà, e quali eventi farà maturare. Ma sarà molto grave la sorte di quei popoli che al momento della stretta decisiva di questa lotta, si troveranno in condizioni di non poterla sostenere. Non è detto che la lotta abbia a decidersi con la guerra, ma non è nemmeno escluso. Certo, i paesi più vigorosamente organizzati, disciplinati e diretti, saranno i meglio preparati per uscirne vantaggiosamente, e forse anche per impedirne lo sbocco violento.

E' perciò che in considerazione delle necessità imposte da questa lotta e dei nuovi ordinamenti sociali realizzati dal Fascismo con le leggi recentemente approvate dalla Camera, si riconosce ormai quasi generalmente come la dura disciplina della prima fase di affermazione della Rivoluzione vittoriosa, e la intransigenza totalitaria del Partito delle « camicie nere » e del suo governo, sono state benefiche e feconde. Non sarebbe stato possibile altrimenti nè raggiungere la tranquillità laboriosa, nè instituire il regime giuridico sindacale, nè conseguire i risultati che si sono ottenuti nella politica internazionale; fra i quali, dopo quelli per Fiume, per il Dodecanneso, per il Giubaland, registriamo ora quello dell'accordo con l'Egitto per Giarabub.

Ora la macchina del nuovo ordinamento dello Stato può dirsi compiuta, in tutti gli organi: potere esecutivo, e poteri rappresentativi, ed enti locali; disciplina della stampa, delle associazioni e dei rapporti sociali; inquadramento e coordinazione delle forze militari ai fini della maggior potenza; riordinamento gerarchico della burocrazia, riforma della scuola e risanamento dei servizi pubblici; costituzione degli organi necessari per lo sviluppo dell'Italia meridionale e per la sua graduale perequazione con la settentrionale; stato giuridico della classe lavoratrice.

Dopo l'anno della costruzione, col 1926 comincia dunque l'anno della messa in marcia. Dovremo sperimentare le nuove leggi ed i nuovi istituti politici e sociali; e forse l'esperienza ci indurrà a qualche correzione od integrazione, per trarne il massimo rendimento col minore sforzo.

Ma tre problemi si impongono ora all'attenzione di tutti gli italiani:

1) quello degli sviluppi del sindacalismo;

2) quello dei rapporti fra lo Stato e la Suprema gerarchia della Chiesa cattolica, che ha sede in Roma capitale intangibile del Regno nazionale;

3) quello del riconoscimento dei diritti dell'Italia prolifica e laboriosa, ad una più adeguata ripartizione delle risorse mondiali e dei mezzi di espansione.

E' evidente che questi problemi sono ormai impostati, e che il Regime Fascista ha messo l'Italia in condizione di realizzarne le migliori soluzioni.

Perchè la politica sindacale del fascismo ha allontanato per sempre il pericolo del sindacalismo antisociale, antipatriottico, sabotatore.

Perchè la politica fascista nei riguardi della religione, e del Papato, ha fatto superare la vecchia contesa paesana fra clericalismo ed anticlericalismo, e praticamente eliminati i motivi di rivendicazione del potere temporale.

Perchè infine l'ordinamento interno del Regime Fascista ha messo l'Italia in condizioni di farsi valere tra le Potenze, e d'altra parte la politica estera del Fascismo si è già imposta alla considerazione di tutti i paesi.

E dopo, guarderemo agli orizzonti vasti degli ulteriori sviluppi, da questa Roma il cui primato certamente tornerà a risplendere, come faro della civiltà ricorrente e progrediente, per tutti i popoli.

Notizie brevi

LA RIUNIONE del Senato in Alta Corte di Giustizia che doveva aver luogo lunedì 11 corrente, è stata rinviata a martedì 12.

La « **TRIBUNA** » dice di essere autorizzata a smentire la notizia raccolta da alcuni giornali, che attribuiva al Governo italiano il proposito di elevare al rango di Ambasciata la Legazione d'Italia nella Svizzera.

TOSCANINI E ROMAGNOLI oltre d'Annunzio e Marconi di cui è già stato fatto il nome, pare verranno inclusi nella lista dei primi 30 Accademici d'Italia.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La salma di un patriota ritorna alla sua terra

(7). — Sotto gli auspici della Società degli ex deportati politici, le salme di oscuri patrioti vengono in questi giorni riportate nella Venezia Giulia; di patrioti che nei campi di concentramento soffersero atrocemente durante la guerra e non ebbero l'agognata fortuna di vedere la libertà della loro terra natia. Anche Gorizia ha avuto di questi martiri umili, pieni di devozione per la Patria.

Questa mattina è arrivata in città la salma di Francesco Delpin, deportato politico, morto nel campo di Wagna. La salma è stata ricevuta alla stazione dai parenti e dalle Autorità: quindi trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli Durante tutta la giornata di oggi la salma è stata visitata dagli amici e conoscenti che hanno ricoperto la bara di fiori freschi

Il R. Commissario, senatore Giorgio Bombig, ha diretto alle Associazioni cittadine il seguente invito:

« Venerdì prossimo 8 gennaio si svolgeranno i funerali del patriota goriziano Francesco Delpin, morto nel campo di Wagna, la cui salma è ridata oggi alla Patria per cura dei suoi compagni di internamento.

Prego le Associazioni di voler prendere parte alla cerimonia con buon numero di soci ed il vessillo sociale abbrunato.

Il convoglio funebre partirà dall'Ospedale Fatebenefratelli (Via C. Lombroso) alle ore 14 diretto al Cimitero di via Merna ».

Un ordine del giorno del Direttorio del Fascio

La Segreteria del Fascio di Gorizia comunica:

Il Direttorio del Fascio, riunitosi questa sera, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Fascio di Gorizia, vista la sentenza di non luogo nel procedimento pendente contro l'avv. Rodolfo Caprara, sentenza che suona pieno e completo riconoscimento dell'onestà dell'amato compagno di fede, richiamandosi all'ordine del giorno votato nel marzo u. s. con il quale esprimeva all'avvocato Rodolfo Caprara tutta la propria fraterna solidarietà e la più completa fiducia, saluta nella sua mai dubitata vittoria una vittoria del Partito per il quale egli sempre intransigentemente ha lottato d. interpretando la unanime volontà di tutte le camicie nere e del popolo goriziano, invita il benemerito capo del fascismo goriziano a riprendere immediatamente il suo posto di battaglia e tutte le sue cariche politiche per il bene indissolubile di Gorizia e del Fascismo ».

Il Segretario « ad interim » capitano Pino Godina ha diretto all'on. Farinacci ed al generale Ronchi il seguente telegramma:

« Siamo lieti comunicare che autorità giudiziaria ha chiuso oggi procedimento contro il beneamato capo del fascismo goriziano avv. Caprara, dichiarando non luogo a procedere perchè i fatti ascrittigli non costituiscono reato, con sentenza che suona pieni e completo riconoscimento dell'onestà del compagno di fede. Questo Direttorio interprete sentimenti camicie nere intiero Goriziano ha invitato l'avv. Caprara a riassumere suo posto direttivo di battaglia salutando nella sua mai dubitata vittoria una vittoria del partito per il quale ha sempre intransigentemente combattuto. — Per il Direttorio: GODINA ».

Prestito Città di Gorizia

Alla presenza del R. Commissario del Comune senatore Giorgio Bombig assistito dai signori Camillo Sicherle, Ernesto Fabretto, Francesco Pinausig e dal cancelliere signor Pietro Pecile, fu sorteggiata la XLIII estrazione del Prestito della città di Gorizia di fiorini 50 mila assunto nel 1883 al 6p. c. Vennero estratti i seguenti titoli: 4 da fiorini 500: N. 2, 45, 48, 70 — 7 da fiorini 100: N. 14, 42, 51, 61, 82, 148.

I titoli estratti come i tagliandi scaduti saranno pagati dal 9 gennaio a. c. in poi presso la Tesoreria Comunale e presso tutti gli sportelli della Banca del Friuli e della Banca Commerciale Triestina con ritenuta dell'imposta di ricchezza mobile: verranno corrisposti in lire italiane al ragguaglio di L. 0.60 per corona, rispettivamente di L. 1.20 per fiorino.

Dalle precedenti estrazioni sono ancora da rimborsarsi i seguenti titoli:

Estrazione 1923 N. 34 da fiorini 500 — N. 124 da fiorini 100 — Estrazione 1924: N. 18 a 23 da fiorini 500 ed estrazione 1925: N. 65 da fiorini 500.

Ragazza gravemente ustionata

Maria Dugar, di 16 anni, da Gorizia, questa mattina, mentre era intenta a levare dal focolaio una grande pentola colma di latte appena bollito, fu presa da un improvviso assalto epilettico. La disgraziata fanciulla, cadendo pesantemente al suolo, si rovesciò sulla testa e sul petto il latte bollente riportando gravi ustioni di primo e terzo grado. Dopo i più urgenti soccorsi avuti sul luogo, la Dugar venne ricoverata all'Ospedale Comunale con l'autolettiga della Croce Verde. I medici si sono riservati la prognosi.

L'attività dell' Università popolare fascista

La nuova istituzione culturale della Università Popolare fascista, sorta sotto i migliori auspici fra le vive simpatie della cittadinanza, ha elaborato, in questi mesi di sua attività, un vasto programma di attività.

Il Consiglio direttivo, oltre alle conferenze già annunciate, prossimamente commemorerà l'Augusta Persona della Regina Madre. Alla commemorazione farà seguito una conferenza del prof. Attilio Gentile, del R. Liceo Scientifico di Trieste, che parlerà sul martire Guglielmo Oberdan.

La Direzione dell'U. P. F. si è rivolta anche a diversi deputati coll'invito di venir a Gorizia a tenere conferenze. Parecchi hanno già accettato l'invito con lettere molto cordiali e calorose.

L'U. P. F. in tal modo mira anche a far conoscere alle più spiccate personalità politiche la nostra città e i suoi bisogni.

La Direzione ci comunica che col 1. febbraio saranno aperti i corsi di francese, inglese, tedesco, ragioneria e fisica.

Ladri in una sartoria

Ai Carabinieri è stato denunciato un furto patito dal sarto Luigi Simonetti, da Campolongo. I ladri, approfittando dell'assenza del Simonetti, dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, si introducevano nel laboratorio asportando una bicicletta, varii vestiti confezionati e una pezza di stoffa. Non paghi ancora del bottino, si portarono alla cucina facendo man bassa su quanto trovarono di meglio. Fatto il colpo gli ignoti se la diedero a gambe insalutati ospiti.

Il Simonetti ebbe a soffrire un danno di circa 4 mila lire

Ricupero di oggetti sacri rubati

All'angolo di via della Cappella il ragazzo Radivo Vites, trovandosi ieri sera in compagnia di alcuni coetanei, rinvenne un involto contenente un ostensorio e altri oggetti sacri ridotti in pezzi. La scoperta fu notificata tosto ai Carabinieri di Via Barriera. Si sono iniziate così attive ricerche.

Pare che i Carabinieri sieno riusciti questa sera a rintracciare il ladro sacrilego nella persona di un ragazzo di cui per opportunità d'indagini, tacciamo il nome.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal, dopo il successo ottenuto con la superfilm « Il piccolo Saltimbanco » con Jackie Coogan, oggi hanno avuto inizio le proiezioni del capolavoro storico in 6 atti « Le due orfanelle », film che riproduce un saliente episodio della rivoluzione francese, e che ha ottenuto un largo successo. La direzione del Cinema per evitare l'affluenza del pubblico nella sala durante gli atti, comunica che l'inizio degli spettacoli principia alle ore 16.30, 19 e 21.30.

— Al Cinema Savoia « Notti algerine » hanno riportato oggi un altro bel successo. Con domani « La corriera delle montagne rocciose » con Tom Mix. In preparazione « Il cavallo d'acciaio ».

— Al Cinema Edison con domani si ammirerà « Jack Moston, il Cowy-boy dell'Arizona ». Quanto prima: « Guglielmo Tell ».

Da AQUILEIA

Assemblea del Consorzio di Bonifica

(7) — Con l'intervento di buon numero d'interessati, presente anche il consulente giuridico del Consorzio avv. comm. Domenico Pais, si tenne martedì l'annunciata riunione straordinaria del Consorzio della Bonifica Aquileiense per trattare un importante ordine del giorno. Dichiarata aperta la seduta, il Presidente signor geom. Pietro Pasqualis rievocò, con commossa parola, il lutto di Casa Savoia e perciò di tutta la Nazione, causato dalla morte della Regina Madre e si disse dolente di non aver potuto rimandare la seduta ad altro giorno per aver appreso appena oggi la ferale notizia. Invitò quindi i convenuti a manifestare il loro cordoglio sorgendo in piedi.

Approvato senza osservazioni il verbale della seduta dell'assemblea generale precedente, il Presidente lesse una chiara ed esauriente relazione dalla quale appaiono manifeste la fervida attività svolta per l'ulteriore e più completo sviluppo di tutta la bonifica e la mirabile e forte volontà da cui egli è animato per giungere alla più sollecita concessione delle opere relative all'attuazione dei progetti che concernono lo ampliamento dei bacini da bonificarsi, mercè i quali, reso molto più vasto il perimetro consorziale — esso abbraccerà infatti ben 8000 ettari — si aprirà un'era di nuovo lavoro, di nuova vita per queste terre redente.

La relazione riscosse calorosi unanimi applausi.

Fu indi approvata la modificazione dell'art. 1 dello Statuto Consorziale nel senso che l'assemblea autorizza la Deputazione a variare detto articolo al fine di metterlo in consonanza con l'ampliamento dei tre bacini costituenti il perimetro consorziale, ampliamento che avverrà in tre tempi distinti.

Segue l'ing. Michele Lanari con una magnifica esposizione circa i progetti delle opere da eseguire per la sistemazione generale del comprensorio. Essa mostra la profonda competenza con la quale l'egregio ingegnere progettista tratta e domina l'argomento: tutto in essa rivela uno studio serio e acuto, una conoscenza esatta e minuziosa delle condizioni fisiche e idriche del territorio dell'intero perimetro, una visione lucida e reale del vasto lavoro da compiersi per la definitiva redenzione di questo feracissimo agro.

Risultano poi accettati all'unanimità i progetti esecutivi delle opere di bonifica per la sistemazione dei bacini della terza e quarta partita e di quello del Bosco, con le conseguenti variazioni del perimetro consorziale.

Al quinto punto dell'ordine del giorno si delibera di insistere presso il Governo per l'assegnazione del contributo integratore del 10 per cento presentando una richiesta ben motivata.

Circa il finanziamento dei lavori, il comm. Pais fornisce schiarimenti ampi ed esaurienti. L'assemblea dà facoltà alla Deputazione di addivenire a trattative con quell'istituto bancario che dia affidamento di maggior convenienza per il Consorzio nell'assegnazione delle somme occorrenti.

Le elezioni hanno dato i seguenti risultati:

Membri del Consiglio dei delegati: Antonelli Gio. Batta — Brunner Rodolfo — Cormones Luigi — Costantini-Scala dott. Carlo — Gallerani dott. Giovanni — Gortani Luigi Alfonso — Iachia dott. Giacomo — Luzzatto Federico — Pasqualis Pietro — Sindaco di Aquileia.

Revisori dei conti effettivi: Gortani Luigi — Sopracasa Giuseppe — Tuzzet Giovanni — Revisore sostituto: Fabris Sebastiano.

Da CERVIGNANO

Per la morte della Regina Madre

(7). — La cittadina è apparsa al ferale annunzio imbandierata a lutto nelle case private e negli Uffici Statali.

Gli insegnanti elementari hanno parlato alle scolaresche della Augusta Defunta rievocando la figura e la vita nobile della prima Regina d'Italia.

Si è riunito al completo il Direttorio del Sindacato Magistrale Fascista di Cervignano.

Il Segretario Politico maestro Galfano ha dato lettura di circolari pervenute dal Segretario Provinciale.

Sono stati ammessi i seguenti maestri che prestarono regolare domanda d'iscrizione al Sindacato: Hermann Eugenia — Casagrande Maria — Fedri Ettore — Brumat Maria — Malacrea Ruggero — Pacco Margherita — Facis Antonio — Alma Grossi Malacrea — Sucas Bianca.

Il Direttorio ha deciso ritenere iscritto d'Ufficio il Direttore Rizzatti, tenendo debito conto ed apprezzamento delle dichiarazioni di fede e di disciplina dell'egregio Superiore.

Come per disposizione precisa del Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola comm. Garassini, sono stati deferiti al Direttorio del Fascio locale i maestri fascisti Lione — Zanutig — Dreossi, i quali dopo ripetuti inviti d'iscrizione al Sindacato Magistrale Fascista, sempre rifiutarono di farne parte, osteggiandolo.

Il Direttorio, dopo provvedimenti di carattere amministrativo, ha approvato l'invio di un telegramma di congratulazioni al dottor Tanzarella, promosso Segretario Capo del Provveditorato agli Studi di Trieste.

Da TOLMINO

Per la morte della Regina Madre

(7). — Appena appresa la triste notizia della morte della Regina Madre tutti gli uffici pubblici esposero la bandiera abbrunata.

La Sezione del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti!

La prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia, non è più.

Sulla Salma gloriosa che compendia le grandi virtù di una stirpe, riverenti e commossi inchiniamo il nostro gagliardetti.

Cittadini!

Raccogliamoci nella preghiera e alla Maestà del Re rivolgiamo devoto il nostro pensiero auspicando, per le maggiori fortune d'Italia, lenimento al Suo giusto dolore di Figlio.

Il Direttorio ».

Da AIELLO

Ai maestri sindacalisti

(7). — Domenica 10 alle ore 14 è convocata l'assemblea del Sindacato Magistrale Fascista di Aiello.

I maestri sindacalisti sono comandati di intervenire alla importante riunione che avrà luogo nell'edificio scolastico.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria (Savalli) — 2) Relazione del Congresso della Corporazione della Scuola (Galfano) — 3) Elezione nuovo rDiettorio — 4) Varie ed eventuali.

Nessuno manchi. Le assenze dovranno essere giustificate.

Da TRIVIGNANO

Un chiarimento

Riceviamo:

(7). — In merito alle notizie riguardanti il monumento di Trivignano, lette nel « Giornale » del 5 corrente, prego di voler gentilmente pubblicare il seguente chiarimento:

Alla voce « spese pagate al progettista » devesi intendere: spese per materiale di pietre, marmo e decorazioni in bronzo costituenti il monumento. Detto lavoro è stato compiuto dalla ditta « Scultore A. Leoni » di Parma, al quale il sottoscritto girò a suo tempo, la somma ricevuta dal Comitato.

Ringraziando per l'ospitalità, con distinti ossequi,

Prof. Riccardo Bartolomasi

Da TRICESIMO

Veglionissimo del Littorio

(7). — Veniamo a sapere che le Sezioni maschile e femminile del Fascio hanno deciso di organizzare per il 23 corrente mese un grande veglione di beneficenza. Il teatro verrà artisticamente trasformato per opera di un noto e benemerito professionista concittadino. Daremo nei prossimi giorni maggiori particolari.

PRO CURA MARINA

Per onorare la memoria del compianto garibaldino Giosuè Carnelutti, le gentili signore sorelle Carnelutti fu Carlo hanno offerto L. 25 al Comitato Pro Cura Marina.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(7). — Al Comitato fascista d'Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove elargizioni

Signor Addon Salvadori in luogo degli auguri natalizii L. 10 — prof. Augusto Sporeni per onorare la memoria di Giovanni Streccati L. 10 — Impiegati, capi, signorine ed assistenti del Cascamificio di Bulfons in memoria del giovane Luigi Lasteris figlio del Direttore dello Stabilimento L. 75 — signor Carlo Pasteris nella dolorosa circostanza della morte del suo giovane figlio L. 200 — Cacciatori e cittadini nell'occasione della cena di chiusura della sta... all'Albergo Trieste L. 29.

Il Comitato ringrazia vivamente tutti questi generosi oblatori.

Da CASARSA

ASSEMBLEA SINDACALE

(7). — Sabato 9 corrente alle ore 19 precise nei locali della sede via Pordenone, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli inscritti alle Corporazioni Sindacali fasciste, per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione Sindacale — Relazione finanziaria — Elezioni delle cariche — Varie.

Da CIVIDALE

Gentile pensiero del Fascio femminile

(7). — Ieri mattina alle ore 9 in un'aula del Giardino infantile trasformata per l'occasione in un'elegante Salotto di ricevimento, le Signore e Signorine del Fascio Femminile hanno offerto una gustosa merenda a 24 alunni della nostra scuola elementare, meritevoli di incoraggiamento per bontà e diligenza.

La refezione consistette in una buona tazza di cioccolato, biscotti e dolci, offerti dalle Signore del Fascio.

Inoltre a ogni bimbo fu regalato un involto contenente varii oggetti di cancelleria, utili per la scuola, e indumenti di lana.

Invitato, intervenne il cav. Antonio Rieppi, direttore didattico, il quale dopo aver parlato ai piccoli beneficati del significato dell'atto gentile delle Signore, rivolse alle gentili presenti parole di elogio per l'atto altamente benefico ed educatore.

Presenziavano alla festicciola: la contessa Gabrici Vigne, le signore Sandrini Barnaba, Accordini Porsoglia, Zuliani Teresina, Venturini, Zilucca e le signorine: Zuliani Amalia, Morgante, Pediz Francesca, Rizzi Egitta, Perini Gabriella, Albini Luigia, Sandrini e Serafini.

Non occorre dire de' contento dei bimbi.

Un grazie va tributato ai signori Aviani Giovanni, Bulfoni Pietro ed al bidello della Scuola signor Buttera, che concorsero alla buona riuscita della festa.

" Mimì Bluette "

Il conosciutissimo dottore quartarellista, poichè a Cividale è ben noto il suo irriducibile antifascismo, ha trasportato in quel di Udine il suo campo di azione e si dà un mondo da fare per riacquistare una verginità, come Guido da Verona racconta sia accaduto di Mimì Bluette

Ma qui è ben altra cosa e noi non siam gonzi che ci si faccia uccellare.

L'Aventino è universalmente crollato e non ci son moccoli da accendere pei transfughi o pei tristi sugli altari sacri del Fascismo vittorioso

Cerchi, piuttosto, di farsi dimenticare.

TRASLOCO

Con recente decreto del Ministero delle Finanze il signor Caruso Salvatore, avventizio ai danni di guerra presso questa Agenzia delle Imposte, è stato nominato Ufficiale tecnico aggiunto nell'Amministrazione delle Dogane e assegnato all'Ufficio di Udine.

Congratulazioni vivissime.

UN ADDIO

Un simpatico addio vollero dare ieri sera alcuni amici al signor Floreano Valle che si è ritirato nel meritato riposo dopo il lungo e meritevole servizio che per tanti anni ha prestato in qualità di Ufficiale Giudiziario della nostra Pretura

A fianco del Valle erano le migliori Autorità cittadine. Al festeggiato furono indirizzati vivissimi auguri di un lungo e sereno riposo ai quali noi ci associamo di gran cuore.

LA MESSA DELLO SPADONE

Ben pochi si ricordano di avere assistito alla Messa dello Spadone — ieri giorno dell'Epifania — con una tale ressa di fedeli, convenuti da ogni parte del Circondario. La Basilica era letteralmente occupata.

Venne cantata la Messa con accompagnamento d'organo e strumenti ad arco.

Funzionò monsignor Liva.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

MESSA SOLENNE

in suffragio della Regina Madre

Nel nostro Duomo, domenica 10 corrente verrà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima della Regina Madre Margherita di Savoia.

VEGLIA LEGA NAVALE

(7). — La Sezione Sanvitese della Lega Navale Italiana sta organizzando una Veglia danzante che si terrà nella sala Vittoria il 14 corrente per i soli soci invitati.

CONSIGLIO COMUNALE

Sabato 9 corrente è convocato il Consiglio Comunale per discutere su importanti argomenti.

GARA DI CALCIO

Domenica 10 corrente alle ore 14.30 nel Campo Sportivo Madonna di Rosa avremo l'incontro della squadra Excelsior Belluno contro Unione Sportiva Sanvitese per il Campionato di III. Divisione.

Auguriamo che la nostra bravissima squadra abbia ad aggiungere una nuova vittoria al suo glorioso passato.

FESTE DI CARNOVALE

Domenica 10 corrente nella sala dell'ex Albergo alla Scala avrà inizio la prima delle tradizionali feste da ballo di Carnovale Suonerà la distinta orchestra cittadina ad archi diretta dal maestro Scarabello

Da PALMANOVA

LA MORTE DELLA REGINA MADRE

(7). — La Sottosezione mandamentale Mutilati e Invalidi di guerra di Palmanova, appena appresa la morte della Regina Madre ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Mutilatinvalidi Sottosezione Mandamentale di Palmanova fedeli sempre gloriosa Casa Savoia e Maestà Vostra partecipano dolenti gravissimo lutto, inchinandosi riverenti innanzi lacrimata venerata salma prima Regina d'Italia — Presidente: BEAN LORENZO ».

OBLAZIONI

pervenute alla Sottosezione Mutilati

Ponso Giuseppe in morte del Mondo Antonio L. 2, Signora Gon, 2 — Bertossi dott. Giacomo in morte di Antonio Del Mondo L. 5, Signora Gon L. 5, Pravisani Luigi L. 10, avv. Guglielmo Bearzi in morte di Pravisani L. 10 — Sommaggio geom. Aldo in morte della signorina Vida L. 5.

Da PORDENONE

Per la morte della Regina Madre

(7). — La ferale notizia della morte della nostra amata Sovrana Margherita di Savoia è stata appresa con vivissimo dolore e cordoglio dall'intera cittadinanza.

In tutti gli uffici pubblici, privati e da moltissime abitazioni è stata esposta la bandiera nazionale abbrunata.

Alla sede della Sezione fascista è stato esposto, in segno di omaggio e di lutto, il nostro glorioso gagliardetto raccolto fra le sue pieghe in segno di dolore

Per ordine dell'Autorità prefettizia sono sospesi tutti i divertimenti.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta del 5 corrente ha trattato i seguenti affari riguardanti il nostro Circondario.

Affari approvati: Cavasso Nuovo: Aumento indennità servizio attivo al segretario — Cimolais Accettazione contributo per ponte su Cimoliana — Pordenone: Regolamento organico dell'Ospedale — Aviano: Addizionale sul dazio — Caneva: Contributo Istituto Friulano di Emigrazione e indennità servizio attivo dipendenti comunali — Maniago: Adesione Istituto Friulano di Emigrazione — Cimolais: Utilizzazione Boschi faggio Nadei e Val Maria — Maniago: Concessione terreno a Cooperativa Mandamentale Lavori per costruzione case operaie. — Erto Casso Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Zoppola: Compenso straordinario al segretario dimissionario Zilli.

VEGLIA TRICOLORE

L'organizzazione di questa simpatica festa annuale, che ormai da qualche anno si ripete sotto gli auspici della locale Sezione fascista, procede mirabilmente. Il Comitato presieduto dall'amico cav. Tinti lavora alacremente affinchè la Veglia riesca completa in tutti i suoi particolari affinchè il pubblico delle simpatiche danze e dei cavalieri trovino nella sera del 30 corrente il nostro Teatro Licinio in un vero tempio di Tersicore.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, si è procurata un scelto e svariato programma di ballabili scelti fra i più belli e fra le ultime creazioni della danza.

Tutto sarà fatto senza sfarzo inutile, ma con fine gusto artistico affinchè la festa, che ha sempre avuto un grande successo, abbia quest'anno una bella e simpatica affermazione.

Il consiglio direttivo della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ci prega rendere di pubblica ragione la tradizionale « Veglia Tricolore » che avrà luogo il 30 gennaio al « Teatro Licinio » è organizzata a scopo filantropico dal locale « Fascio di Combattimento » e dalla sunnominata « Sezione Combattenti ».

Da S. DANIELE

Per la morte della Regina Madre

(5. rit.) — La cittadinanza è in lutto per la improvvisa morte della Regina Madre. Dagli uffici pubblici e da moltissimi privati è esposto il tricolore a mezz'asta. Il Fascio di Combattimento ha inviato alla Maestà del Re un telegramma di condoglianze. L'amministrazione Comunale ha pubblicato un nobilissimo manifesto che più sotto riportiamo:

« Cittadini! Un gravissimo lutto ha colpito la Nazione! Margherita di Savoia che ha dato all'Italia esempio fulgido di eccelse virtù, che ha consacrato nell'ora tragica tutto l'immenso dolore alla Patria, che ha portato ovunque intessuta come filo argenteo della sua fede, la soave bontà, conforto degli umili e degl'infelici, nell'opera di tutti i giorni e di tutte le ore, oggi si è spenta!

Cittadini! In quest'ora di angoscia e di dolore che si stende su tutta la Nazione e varca tutte le soglie, inchiniamoci riverenti alla memoria di Margherita di Savoia ed il nostro devoto affetto salga con unanime impulso degli animi nostri, alla Maestà del Re!

S. Daniele, 4 gennaio 1926.

La Giunta Municipale »

CENA D'ADDIO!

Ieri sera nella trattoria « Alle sorelle » convennero diversi amici per offrire la cena di addio al signor Ciarpella ottimo impiegato dell'Azienda delle Imposte, che da molti anni qui risiedeva e che in questi giorni parte per raggiungere le sede di Trieste.

Al levar delle mense, parlarono per porre in rilievo le ottime qualità del partente, il Procuratore delle Imposte, un collega d'ufficio del signor Ciarpella, il signor Alessandro Sgoifo a nome degli ammiratori ed estimatori e qualche altro.

Rispose a tutti con accorate parole il partente, dichiarando che anche nella nuova sede farà il suo dovere come fece sempre qui, ed aggiungendo che non dimenticherà le gentilezze usategli dai Sandanielesi durante la sua permanenza in questa sede.

Anche da queste colonne vada all'ottimo signor Ciarpella il saluto di quei cittadini di San Daniele che ebbero modo d'apprezzare le invidiabili doti di mente e di cuore del partente.

Da ARTEGNA

PER ONORARE LA MEMORIA di un benemerito

(7) — Nella luttuosa circostanza della morte del compianto signor Luigi Menis, che per oltre 25 anni fu ben benemerito Sindaco del nostro paese vennero fatte le seguenti oblazioni pro Monumento ai Caduti:

Clama Antonio L. 10 — Siega Eugenio, 5 — Vidoni Guido, 5 — Zossi Antonio Aplia, 1.50 — Mattiussi Attilio, 5 — Stefanutti Danilo, 5 — Vidoni Giovanni e Figli, 10 — Leonardo Comini, 5 — Valentinis Umberto, 10 — Adotti Egidio, 30 — Durisotti e Cameretto, 15 — Minisini Pietro, 2 — Traunero Enrico, 10 — Rainis Galliano, 5 — Mattiussi Mario, 5 — Famiglia dott. Coppetti, 5 — Adami Giacomo, 5 — Madussi Decio, 5 — Buzzolini Augusto, 2.50.

Pro Congregazione di Carità: Jacuzzi Vincenzo, 5 — ing. Pietro Comini, 10 — dott. Coppetti, 5 — Vidoni Paolo, 5 — Pietro Adotti, 10 — Traunero Eugenio, 5 — Decio Madussi, 5 — Tonlutti Antonio, 5.

Da GEMONA
Chiesa e Comune
Solenne cerimonia

La grande folla che ondeggia, per le vie cittadine nei dì di festa, fu partecipe e presente ieri, giorno dell' Epifania, a un caratteristico corteo e a una cerimonia religiosa solenne: la cerimonia del riconoscimento del giuspatronato che il Comune della città ha, fin dal tempo del feudalesimo, sulla chiesa, e che qui sopravvive e viene celebrata come si usava «ab antiquo» nelle provincie della Serenissima.

Il corteo si formò sotto la loggia municipale. Precedevano i pompieri in alta tenuta con le due bandiere del Comune, seguivano il Commissario Prefettizio cav. Angeloni con a lato il Segretario Comunale cav. Rossini, gli impiegati comunali, i funzionari delle Opere Pie e un gran seguito di popolo.

Al portale del Duomo, attendeva, per il ricevimento dell'Autorità Civile, il cerimoniere religioso Don Giuseppe Fantoni che, all' ingresso del corteo, offerse l'Acqua Santa al Capo del Comune e al suo Segretario.

Il Tempio era gremito di cittadini, che, con una certa curiosità, assistevano alla solenne funzione religiosa.

La Messa cantata fu celebrata dall'Arciprete Sclisizzo, presente la Confraternita del S. Sacramento.

Prima dell'elevazione, il Commissario Prefettizio porse nel piatto d' argento il tradizionale tallero, che è il segno dei benefici concessi alla Chiesa dal Comune nelle varie circostanze, e che l'autorità ecclesiastica riconosce pubblicamente con il solenne rito compiuto ieri.

Dopo la benedizione e il bacio della «Pace» al rappresentante della città, il corteo si ricompone e viene accompagnato dal cerimoniere fino all'uscita.

Gran folla fa ala al passaggio del caratteristico corteo che al Palazzo municipale si scioglie dopo lo scambio vicendevole del saluto romano.

Opere di bene

Ieri 6 gennaio, nell'aula magna delle scuole comunali, convennero gli alunni poveri accompagnati dai loro genitori. Presenziavano alla benefica adunata il Commissario prefettizio cav. Angeloni, il Presidente del Patronato scolastico rag. De Carli, il Direttore delle scuole signor Italo Basello. Questi aprì la cerimonia umanitaria con buone e istruttive parole rivolte ai piccoli e di ringraziamento al Commissario e alla cittadinanza che sottoscrissero con generosità a favore di questa opera di bene.

Il Presidente del Patronato fece una lucida esposiizone dell'operato della provvidenziale Istituzione. Mise in evidenza il numero considerevole dei ragazzi inviati al mare, la distribuzione dei pacchi viveri e dei «buoni» per lo acquisto nei negozi degli oggetti di vestiario. Contrappose a questa beneficenza seria realistica mirante alla salute del corpo principalmente e alle necessità imprescindibil di vita, quella che si compiva in passato con il pomposo albero di Natale. Rivolse parole di ringraziamento alla superiore autorità del Comune per il suo aiuto finanziario dato assieme ai cittadini e l' incitamento alle opere di bene verso gli umili, al corpo insegnante per l'opera di educazione e di carità che presta.

Seguì quindi la distribuzione di un cartoccio di frutti e dei buoni per il ritiro degli indumenti.

Le mamme furono assai soddisfatte e furono pronunciate da esse molte parole di ringraziamento.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Il Teatro, ieri sera, presentava un aspetto di grande animazione per straordinaria affluenza di pubblico. Tutto lo spazio disponibile era stato occupato.

Grande ammirazione destò il decoroso restauro del Teatro.

La Compagnia Faraboni-Bassi recitò la «Contessa Maritza» egregiamente. La Bassi e la Faraboni si meritarono molti applausi. Così pure tutti gli altri artisti e l'orchestra diretta dal maestro Quarente.

Domani sera, 8 gennaio, verrà data l'operetta «La Bajadera», musica di Emmerich Kalmann. Si prevede un gran de concorso, perchè gli artisti si sono affermati alla simpatia del pubblico che ha loro tributato meritati consensi.

Da CISERIIS
Il nuovo Direttore didattico

(7). — In seguito a decreto del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara l' Ill.mo prof. signor Domenico Romanin è stato incaricato della Direzione Didattica del Circolo di Artegna a cui appartiene anche il Comune di Ciseriis.

La cittadinanza ha accolto con vivo compiacimento la nomina del nuovo Direttore che è preceduto da ottima fama e che certamente riscuoterà la simpatia di tutti i cittadini del Comune.

Al prof. Romanin giungano attraverso il giornale i migliori auguri.

LA VEGLIA DI ZOMEAIS

Come avete pubblicato, la notte di Capo d'anno, in Zomeais nella sala alle Alpi, al suono della valente orchestra del Club Musicale di Ciseriis diretta dal bravo maestro Grasso si è svolta animata la veglia danzante pro Pacco Natalizio.

La festa è perfettamente riuscita, sia pel concorso di graziose ballerine e di inappuntabili cavalieri come anche per l'organizzazione musicale e decorativa.

L'orchestra che la prima volta si è prodotta, ha riscosso il plauso di tutti i convenuti lasciando l' impressione migliore in tutta la cittadinanza. Dati i prezzi modici d' ingresso si sono soltanto incassate L. 304 delle quali L. 50 andranno devolute a beneficio del Pacco Natalizio già distribuito. La rimanente somma servirà a coprire le spese che per l'organizzazione della bella festa si sono dovute sostenere.

ORARIO DEGLI UFFICI MUNICIPALI

A modifica di quanto è stato già fatto pubblicare il Regio Commissario, avverte: che gli Uffici Municipali sono aperti al pubblico nei giorni feriali soltanto dalle ore 14 alle 15.30.

Nei giorni di festa riconosciuta e di domenica gli uffici municipali sono aperti al pubblico nelle ore antimeridiane solamente per gli atti di Stato Civile.

Per volere favorire quei cittadini analfabeti che desiderano l'opera del personale d'ufficio per l'estensione di domande, lettere, ecc. il pubblico è ammesso giornalmente negli uffici municipali dalle ore 15.30 alle 16.

Ben inteso che dalle ore 15.30 alle 16 saranno ricevuti solamente quei cittadini analfabeti che volessero fruire della opera del personale di ufficio per scritturazioni varie.

Il Regio Commissario prega i cittadini così favoriti di risparmiare al personale d' ufficio l' umiliazione di sentirsi domandare: «Quant' è il disturbo?» poichè ogni prestazione sarà gratuita.

Le disposizioni di cui avanti sono fatte scrupolosamente osservare dal 1. corrente.

DALLA CARNIA
SPETTACOLO FILODRAMMATICO
a Stazione per la Carnia

(7). — Domenica scorsa, sotto l'eletta guida del signor Mario Peverado, capostazione principale della nostra stazione ferroviaria, furono rappresentati, al Teatro Brandolini, due brillantissimi bozzetti satirici.

Il successo ottenuto fu lusinghiero, anche perchè oltre alla filodrammatica dilettanti, si esibì per la prima volta, la filarmonica «Pro dopo lavoro ferroviario» diretta dal signor Peverado.

La signorina Emma Valent, insegnante a Carnia, volle dare allo spettacolo uno spiccato senso di patriottismo, preparando opportunamente delle allegoriche scene, inneggianti al Fascismo ed all' Italia.

Mentre, sul palcoscenico una bambina riccamente vestita, raffigurante l' Italia, spiegava il tricolore, un Balilla s'è inginocchiato a baciare il vessillo. La scena è stata di plastico effetto.

Alla fine i ragazzi della scuola, sempre sotto la sapiente dirigenza, della insegnante Valent, hanno cantato l' inno di Mameli.

Si può dire che la nota sensitiva dello spettacolo, sia esclusivo merito di questa benemerita insegnante, alla quale formuliamo le sincere espressioni del nostro ringraziamento.

Benissimo gli artisti dilettanti, fra i quali degni di distinzione il signor Felice Del Vecchio — Alfredo Fasiolo — Giuseppe Gasparella.

Un plauso per le signorine Elena Milani e Anna Grillo.

Da VILLASANTINA
Per la morte della Regina Madre

(7). — La crudele notizia della morte della Regina Margherita, l'augusta adorata e venerata Signora d' Italia, ha costernato l' intera Nazione. Ovunque la ferale notizia ha recato dolore e tristezza. Appena qui giunta la dolorosa notizia, furono esposte le bandiere in segno di lutto e il Sindaco cav. Marco Renier ha inviato a S. E. il generale Cittadini, aiutante di Campo di S. M. il Re, il seguente nobilissimo telegramma:

«Cittadinanza Villasantina benedicente memoria adorata prima Regina d' Italia fiore di grazia angelo di bontà esempio fulgidissimo Regali virtù esprime S. M. il Re Reale Famiglia sentimenti profondo cordoglio».

Da PONTEBBA
VEGLIA DANZANTE
Pro Asilo Infantile

(7). — Sabato prossimo nella sala del Palazzo Municipale, avrà luogo il Veglione indetto dall'Associazione Ferrovieri Fascisti pro Asilo Infantile. Il solerte Comitato organizzatore presieduto dal signor Azzo Fontana, nulla ha trascurato per l'ottima riuscita della festa. Suonerà la distinta orchestra del Maestro Marcotti, funzionerà la «Posta volante» e si svolgeranno svariati numeri a sorpresa.

Il servizio di Buffet e Restaurant sarà disimpegnato dall' instancabile signor Lodovico Codeluppi.

Siamo certi quindi che i cultori di Tersicore non mancheranno alla promettente veglia danzante.

Da PAGNACCO
LIETA RIUNIONE

(7). — Domenica sera, presso la Trattoria Mainardis di qui, ebbe luogo un pranzo al quale partecipò come invitato anche il nostro Sindaco cap. Ugo Canciani e che si svolse in un'atmosfera di cordialissima intimità.

Vi partecipavano quali promotori, il signor Giuseppe Tomat ed il figlio Vittorio di Fontanabona, unitamente ai fratelli Trangoni ed al signor Bonassi ed era pure intervenuto, quale invitato, il signor Fant, membro del Direttorio di questo Fascio.

Nell'ambiente quasi famigliare, il cav. Canciani parlò brevemente, ringraziando gli ospiti, certo che i medesimi avevano desiderata la sua compagnia, più per concomitanza di idee e di sentire, che per personale simpatia.

Indi il signor Fant approfittando dell'occasione, consegnò la tessera della Milizia Volontaria al signor Tomat che è il milite più anziano della 3.a Centuria (Legione «Tagliamento») comandata appunto dal cap. Canciani.

Il signor Tomat che è anche consigliere comunale e membro del Direttorio del Fascio e vanta il figlio Vittorio che combattè da valoroso colle Fiamme Nere, ringraziò vivamente commosso.

La lieta brigata si separa auspicando alla Patria ed al Comune un felice 1926.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 7 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.5	755.8	755.4
Pressione al mare	768.9	766.9	736.7
Temperatura	2.8	9.7	5.1
Umidità (0-100)	70	60	67
Vento Direzione	NNE	N	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	8	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9.3
Temperatura minima: 0,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 773, sui Pirenei
Pressione minima: 748, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Cronaca Udinese

Il genetliaco della Regina Elena

L'intima festa famigliare per il compleanno di S. M. la Regina Elena trova la Casa Reale di Savoia immersa nel più profondo dolore.

Auguriamo che nei prossimi anni questo giorno ritorni ad essere giorno di giubilo non solo per la Famiglia Reale, ma per tutta la Nazione che circonda l'Augusta Signora con amore sincero e con ammirazione.

Le Scuole per la morte della Regina Madre
Il telegramma del Provveditore

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, inviò a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione il seguente telegramma:

«Prego E. V. rendersi interprete presso Sua Maestà il Re sentimenti profondo dolore Scuola Venezia Giulia e di Zara, la quale si inchina reverente commossa dinanzi augusta Salma prima Regina d' Italia, e si stringe con devoto affetto attorno al suo Sovrano».

La circolare alle Scuole

Il R. Provveditore agli Studi, cav. uff. prof. Reina, ha inviato la seguente circolare ai Capi d' Istituto Regi e Pareggiati, ai Rettori dei Convitti Nazionali, agli Ispettori scolastici e ai Direttori didattici:

«La prima Regina d' Italia, Margherita di Savoia, è morta!

La Scuola della Venezia Giulia e di Zara si piega con intimo dolore dinanzi alla salma augusta e si raccoglie con commosso affetto attorno al suo Re.

Interprete dei sentimenti di tutti, io ho espresso per tramite gerarchico tali sentimenti.

A parte altre diverse disposizioni che potranno eventualmente venire, desidero che in ogni Scuola sia ricordata degnamente, con parole austere adeguate al dolore che in questi giorni di lutto pervade il popolo italiano, Colei che impersonò le più chiare virtù di Casa Savoia, e che ebbe fortezza d'animo per ogni sventura, sorriso per ogni dolore.

Le scuole si uniscano senz'altro a tutte le manifestazioni civili e religiose che si terranno in ogni luogo, e senza bisogno di altre mie circolari eseguano tutte le altre disposizioni di cui avranno eventualmente notizia a mezzo della stampa quotidiana».

Il telegramma del Ministro della P. I.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato lunedì il seguente telegramma a tutte le autorità scolastiche:

«In segno devoto omaggio venerata memoria prima Regina Italia Margherita di Savoia in tutti istituti istruzione media ed educazione regi pareggiati e privati dovrà essere esposta bandiera nazionale abbrunata sino nuovo ordine. Negli stessi istituti saranno sospese lezioni e ogni altra attività scolastica fino nuova disposizione e sarà sospesa qualsiasi eventuale cerimonia che sia incompatibile col lutto che ha colpito Nazione».

La ripresa delle lezioni

Come abbiamo già pubblicato ieri, stamane si riprendono le lezioni in tutte le scuole medie e secondarie dello Stato e pareggiate.

Disposizioni per le scuole elementari comunali

In seguito agli ordini pervenuti dal Ministero della pubblica istruzione, le scuole elementari del Comune avranno lezione domani, — sabato 9 corrente — nel qual giorno in tutte le classi sarà degnamente commemorata la Donna augusta di cui l'Italia piange la perdita.

Nel lunedì seguente, in segno di lutto, le scuole rimarranno chiuse, ed una rappresentanza di alunne e di alunni delle classi superiori urbane parteciperà alla Messa funebre che sarà celebrata in Duomo.

La messa in suffragio

per la Regina Madre sarà solennemente celebrata lunedì 11 alle ore 10.30 ant. nella nostra Metropolitana.

Sono invitate le Autorità Civili e Militari e le Rappresentanze.

Pontificherà l'Arcivescovo Mons. gr. uff. Anastasio Rossi.

Circolo Associazione Sportiva Udinese

La direzione del circolo avverte i Soci tutti, che in segno di lutto, resta sospesa la veglia danzante indetta per sabato 9 corr. ed il the danzante di domenica 10 corrente.

Una conferenza del prof. Rondoni

La sezione friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro continua la sua benefica attività di propaganda, affinchè tutti sappiano come gli scienziati sieno giunti alle odierne scoperte, e quali sieno i più sicuri metodi di cura.

Le proporzioni allarmanti che va prendendo questo flagello rende tutti naturalmente ansiosi di conoscere quanto fino ad oggi si sappia sul cancro. Ed è necessario veramente che anche il pubblico si interessi a questi studi; senza la sua collaborazione lo scienziato avrà molto più difficile la via della vittoria.

Continuano le conferenze di propaganda, promesse dalla locale Sezione della lotta contro il cancro, e sabato sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Pietro Rondoni ordinario di Patalogia generale nella R. Università di Milano parlerà sul «Cancro sperimentale»; il nome illustre dell'oratore e l' importanza ed attualità dell'argomento non mancheranno di richiamare numeroso pubblico. La conferenza sarà corredata da numerose proiezioni luminose.

L' ingresso è libero per tutti e l'aula sarà riscaldata.

Il prezzo del pane

Mentre fino dal principio dello scorso dicembre in altre città si era già notato un aumento nei prezzi del pane in relazione all'aggravarsi del prezzo delle farine, la Cooperativa friulana di consumo avente in gestione il forno municipale, valendosi delle scorte di riserva, non aveva adottato alcun aumento. Persistendo il rialzo dei prezzi delle farine, accentuatosi anzi in questi giorni, la cooperativa medesima ha dovuto procedere ad un aumento nella seguente misura:

pane forme grandi gr. 500 pasta molle L. 2.15 — pane forme medie gr. 250 pasta molle L. 2.60 — pane forme cornetto pasta dura L. 2.95.

Limitandosi, per interessamento del Commissario Prefettizio, ad un lieve aumento per le due qualità di pane di più largo consumo.

Un'alta onorificenza
al Consorzio antitubercol. della Provincia e al prof. Pisenti

Il Consorzio Antitubercolare, che espose nel maggio u. s. al Congresso nazionale contro la Tubercolosi a Napoli una interessante serie di illustrazioni delle Istituzioni che coadiuvano il Consorzio nell'opera feconda della prevenzione, e un'altra serie di pubblicazioni sulla propria attività, ebbe dal Comitato ordinatore del Congresso e della annessa esposizione, il grande diploma al merito.

Il prof. Gustavo Pisenti, che collaborò alla buona riuscita del Congresso, e seppe efficacemente mettere in luce l'opera che il Consorzio si propone di svolgere, ebbe dallo stesso Comitato il grande diploma di benemerenza.

Congratulazioni.

Meritata onorificenza

Apprendiamo con un compiacimento tanto più vivo per l'amicizia che ci lega all'egregio concittadino, la notizia che al signor Guido Crainz, capogeometra del Genio Civile, S. M. il Re ha conferito, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Giuriati, la Croce di Cavaliere della Corona d' Italia.

Guido Crainz da oltre venti anni dedica la sua intelligente attività e la sua esperta competenza agli importanti incarichi affidatigli nell' Ufficio del Genio Civile e si è in particolar modo specializzato nelle opere di bonifica della Bassa friulana, per le quali la nostra regione si avvia ad un sempre crescente sviluppo agricolo. A questa sua provetta abilità di funzionario, il cav. Guido Crainz accoppia un alto senso di patriottismo che ci fece fedele e devoto gregario del Fascismo fin dal sorgere della grande Idea che ha ricondotto l' Italia verso i suoi gloriosi destini.

Gli rivolgiamo pertanto le più affettuose congratulazioni per la meritata onorificenza.

Riunione Industriali in laterizi

Tutti gli industriali in laterizi del Friuli — anche quelle non ancora aderenti al Gruppo Provinciale dell'Associazione Industriali Friulani — sono convocati per Sabato 9 corrente alle ore 10 presso la sede in Piazza Duomo, 1.

Nella seduta verrà esaminata la presente situazione organizzativa in relazione alle nuove disposizioni sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e verranno fatte comunicazioni della massima importanza per il Gruppo Laterizi.

Cessazione di sussidi
alle famiglie degli orfani di guerra

Il comm. avv. Iginio Renier, presidente del Patronato Friulano Orfani di Guerra, ha comunicato alla Commissione comunale di vigilanza orfani di guerra che con la fine del 1925, il Patronato Friulano per gli orfani di guerra cessa dall'accordare sussidi bimensili alle famiglie che abbiano ottenuta la pensione. Se quindi, come non si dubita, lo Stato continuerà il solito contributo, questo Patronato potrà sensibilmente aumentare il numero ed entità i sussidi straodinari. Codesta Commissione però, nel proporli, verrà tener presente che il Patronato, anche per precisare disposizioni ministeriali, non può nè deve, con sussidi straordinari, sostituire i sussidi ordinari sinora dati, concedendoli alle famiglie di orfani per il semplice fatto che son povere, come tante altre di non orfani di guerra, che pur devono, senza la pensione, procurarsi col lavoro il necessario alla vita. I sussidi straordinari saranno dati invece quando si tratti di vedove, per cattive condizioni di salute, inabili al lavoro; o di orfani che, per costituzione malsana, abbiano vera necessità, per qualche tempo, di vitto migliore di quello possibile nelle condizioni di famiglia; o in genere, di malattie degli orfani o della loro madre; e specie di necessità di apparati ortopedici o di cure dispendiose. In tutti i detti casi, le domande di sussidio dovranno essere corredate da certificato medico, oltrechè, come sempre, da informazioni economiche della famiglia e dei parenti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti e sulla moralità delle vedove di guerra e degli orfani. Sussidi straordinari potranno anche essere dati in caso di morte di qualche orfano o della madre; di matrimo di oneste orfane minorenni; di bisogni speciali per collocamenti o per apprendere qualche mestiere; ed anche, in casi eccezionalissimi di ingegni elevati e di evidente amore allo studio, per frequentare scuole secondarie e superiori.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Baccalà o Goulasch - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Vitello in umido - Contorno.

Ancora il processo Maggiulli
Il rinvio della discussione del ricorso in Cassazione

I lettori ricorderanno la ormai «celebre» causa per calunnia mossa dal prof. Grablovitz contro il Commissario di P. S. Salvatore Maggiulli e la ragazza Melania Zanier. Tale causa, discussa prima alle Assise di Udine, portò alla condanna del Maggiulli e della ragazza. A quest'ultima però furono condonati i due anni per indulto. Il Maggiulli ricorse in Cassazione e il processo fu rinnovato davanti alle Assise di Bologna. Avendo i Giurati bolognesi confermato pienamente il verdetto di Udine, il Maggiulli produsse altro ricorso in Cassazione.

La causa — come abbiamo a suo tempo annunciato — avrebbe dovuto discutersi il 30 dello scorso ottobre: i difensori del Maggiulli chiesero invece un rinvio e la discussione è stata fissata per il 5 del prossimo febbraio.

Ecco in succinto i motivi presentati nell'interesse del Maggiulli dall'abbondante serie di difensori avvocati Gregoraci, Persano, Di Benedetto, Materioni e Angelucci, per sostenere davanti alla Corte di Cassazione il ricorso con cui si chiede l'annullamento della sentenza della Corte d'Assise di Bologna la quale a sua volta confermava la sentenza della Corte d'Assise di Udine:

Applicazione dell'amnistia 31 luglio 1925 trattandosi di reato colposo con fine nazionale.

Assunzione quali testimoni di funzionari e difensori del Tribunale di Guerra che giudicò il Grablovitz.

L'affermazione dei due primi quesiti sottoposti ai Giurati, poichè riguardano il fatto materiale, non costituirebbe la affermazione della colpabilità.

Le questioni sottoposte ai giurati non sarebbero conformi ai fatti affermati nella sentenza della Sezione d'Accusa.

La questione relativa al fatto se il Maggiulli era a conoscenza dell'innocenza del Grablovitz non furono impostati dopo i quesiti principali, ma in altro punto del questionario.

Sarebbe stata violata la procedura perchè furono letti gli interrogatori scritti della Melania Zanier come se fosse stata una teste mentre era coimputata del Maggiulli.

Il Grablovitz sarà patrocinato dall'avvocato Marcialis.

Università popolare
Corsi di lingua inglese

Come già annunciammo, lunedì 11 corrente, alle ore 20.30, il prof. R. B. Manfrin inizierà due corsi pratici di lingua inglese in un'aula del R. Istituto Tecnico. Nel primo di questi verranno impartite le norme fondamentali della lingua e le più importanti nozioni generali, esso sarà quindi per i principianti, al secondo corso invece dovranno iscriversi coloro che hanno frequentato le lezioni che il prof. Manfrin tenne nell'anno scolastico 1924-25 sotto gli auspici di questa stessa istituzione, e coloro che già conoscessero quelle nozioni impartite nel I di questi corsi.

Le lezioni saranno sussidiate da un testo scelto fra i migliori esse verranno impartite ogni lunedì, mercoledì e giovedì fino a tutto maggio.

Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico. La tassa d'iscrizione è di L. 5 indistintamente: la quota mensile di L. 4 per i soci della Università Popolare e di L. 6 per i non soci.

ANCHE QUESTA SERA

l'Università Popolare resta chiusa in segno di lutto per la morte di S. M. la Regina Madre.

La Befana al Fascio femminile

Il giorno dell'Epifania si è svolta nella sede del Fascio Femminile una simpatica cerimonia.

In forma semplice, dato il lutto della Nazione per la morte di S. M. la Regina Madre, fu offerto dalle signore fasciste a tutte le Piccole Italiane ed al gruppo Femminile Giovanile il dono della «Befana» consistente in una calza imbottita con dolci ed oggettini vari.

Fu una festa tutta fascista di amore e di fede in cui regnò la più schietta e cordiale amicizia, rallegrata dal gaio conversare del fiore delle giovinezze fasciste.

La segretaria contessa Elisa de Puppi con la sua consueta generosità e cortesia, offrì poi alle numerose intervenute un signorile rinfresco.

La gita carnevalesca
a Parigi, Nizza e Montecarlo

Numerosissime giungono all'I. N. O. T. da ogni parte d'Italia le adesioni alla grande gita carnevalesca che avrà luogo dall'8 al 17 febbraio prossimo, sì da far prevedere il maggior successo.

Come è noto la comitiva italiana, dopo aver trascorso una settimana nella Capitale francese, splendida come non mai in tale periodo, si recherà a godere gli ultimi giorni del Carnevale a Nizza e in Riviera, dove le feste conservano la loro tradizionale grandiosità e bellezza.

Il prezzo della gita, nel quale, oltre i viaggi, sono compresi i soggiorni in ottimi Hotels, le gite automobilistiche, le feste e perfino le tasse le mance, è di L. 1500.

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche — Via Due Macelli, 66, Roma — invia, dietro semplice richiesta, il programma dettagliato e illustrato della gita.

Per il cestino della Befana

4° elenco. — Famiglia dott. comm. Papinio Pennato L. 20 — Luigi Fontanini 5 — Ditta Burghart 25 — Avv. Vittorio Turco 5 — Fascio Femminile 25 — del Torso conte Enrico 20 — Romano D'Agostini fu Giuseppe 10 — Augusto Degani L. 20 — Contessa Camilla de Concina 50.

Somma precedente L. 17263 — versamenti di oggi L. 180 — totale complessivo L. 17443.

Il festino degli studenti

Ieri sera ha avuto luogo il festino danzante indetto dal Comitato Propaganda e Stampa della Associazione Studentesca Friulana.

Il festino è riuscito magnificamente per il numeroso intervento di studenti e studentesse e le danze si sono protratte fino a tarda ora fra la massima goliardica allegria e la più serena spensieratezza.

Mamme e papà osservavano con compiacenza lo svolgersi della festa dei nostri studenti riportando ottima impressione della organizzazione che certamente, in seguito si farà ancora migliore se in avvenire il Comitato Propaganda della A. S. F. indirà qualche nuova festa consimile.

L'elargizione dei Combattenti all'Istituto Renati

La Direzione dell'Istituto Renati (Sezione Maschile) ci comunica:

La Cooperativa Combattenti di Udine — Piazza XX Settembre — per onorare la memoria della compianta signora Anna Petrozzi ved. Russo, ha versato all'Istituto Renati L. 5000, con speciale destinazione per il mantenimento di orfani di guerra.

L'Istituto ha già provvisto nel senso voluto dalla benemerita Cooperativa, che ringrazia ed il cui atto munifico segnala al pubblico.

Tramvia Udine-S. Daniele

Per interessamento avuto e maggior comodità di quanti nel pomeriggio festivo-domenicale fanno gita alle nostre colline, da domenica prossima 10 gennaio il primo treno del dopo mezzogiorno partirà da Udine alle ore 13.45 anzichè alle ore 14.30, per tal modo l'orario di servizio resta così modificato:

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

Tiri con mitragliatrici al poligono di Godia

Domenica 10 corrente dalle ore 12 in poi seguiranno i tiri con mitragliatrici al poligono aperto di Godia da parte della prima Coorte della 63ª Legione della M. V. S. N.

Se ne dà avviso per opportuna conoscenza delle popolazioni dei dintorni.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. L. 30.

In morte del signor Giovanni Straulino:

Leone Del Mestre L. 5.

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

BENEFICENZA

Il signor Gaetano Anderloni per onorare la memoria della signora Italia Piva offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

**

Il rag. Ernesto Conte offre L. 10 in morte di Straulino Giovanni al Rifugio Bambino Gesù.

Circolo Familiare

Domenica 10 corrente mese alle ore 17 nelle sale del Circolo Familiare seguirà la consueta riunione danzante.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"La volpe azzurra"
Questa sera alle ore 21

Questa sera il sipario del nostro Sociale si aprirà sulle scene della Compagnia della eletta artista Emma Gramatica la cui venuta fra noi era tanto attesa.

Sono noti a tutti i trionfi della Emma Gramatica la quale con la sua arte squisita, ha dato forma ed onori a molti autori italiani ed ha fatto conoscere agli Italiani molti dei migliori autori stranieri, giovandosi del teatro come di un grande sistema di propaganda fra noi ed all'estero della purissima arte italiana drammatica.

La illustre artista fu a Udine quando il cannone austriaco rombava poco lontano, sui monti di Gorizia, perchè Udine era il centro da cui partivano i migliori artisti italiani che si offrivano per andar a recitare fra i tanti, sui teatrini all'aperto eretti dietro il fronte.

Erano con Lei altri grandi artisti, fra cui anche la indimenticabile Eleonora Duse.

Il giorno 27 agosto 1917 è avvenuto il disastro di San Osvaldo ed il giorno 30 al Teatro Sociale, ha avuto luogo una grande recita di beneficenza. Di quella recita, protagonista è stata la Emma Gramatica nella parte di «Scampolo», dell'allora nuova Commedia di Dario Niccodemi «Scampolo». Il pubblico aveva gremito in ogni ordine di posti, in modo impressionante, il Teatro Sociale.

Furono incassate se non erro ben 27.000 lire che furono assegnate in beneficenza ai poveri abitanti del distretto San Osvaldo.

Forse, la signora Gramatica ricalcando le tavole del palcoscenico del Sociale ricorderà quella circostanza: e forse sarà contenta di rivedere lo stesso pubblico che tanti applausi Le tributò in quella triste epoca del 1917.

Il pubblico, dal canto suo, gremirà come allora ogni ordine di posti ed applaudirà come allora.

Cinema Concerto Moderno
Saetta

nome affibiato dalla tecnica cinematografica a Domenico Gambino per le sue incredibili e romanzesche imprese, per la temerità con cui calmo e sorridente affronta i maggiori rischi le situazioni più pericolose, presenta oggi il suo ultimo capolavoro eroicomico intitolato

CAPORAL SAETTA

Doti essenziali di tale soggetto sono l'arte impareggiabile del Gambino che emerge in tutto il film con le sue virtù di acrobata che fanno di lui un magnifico interprete d'avventure. Si aggiungono alla trama comica sentimentale magnifici quadri di montagna tra i quali una serie di scene riprese con evidenti difficoltà tecniche nell'imperversare d'una bufera.

L'azione ha luogo nei paesi della bassa Francia e sulle Alpi marittime, fa degna corona al principale attore una elettissima schiera d'artisti fra i quali primeggiano: ORESTE BILANCIA, lo uomo dal monocolo, Pauline Polaro, Lilois Ardea, Franz Saba, Augusto Bandini, Armando Pouget.

Cinema Teatro Eden
Notre dame de Paris

Iersera davanti ad un pubblico imponentissimo si svolse l'annunciata ed attesa première del capolavoro letterario di Victor Hugo «NOTRE DAME DE PARIS».

Il bellissimo romanzo del sommo scittore è stato posto in evidenza in ogni minimo particolare della vasta trama, è stato compiuto un miracolo di riproduzione dei luoghi, degli ambienti, dei personaggi, proprio come la mente di Victor Hugo li ha descritti. Tutto è perfetto, dalla messa in scena alla fotografia, dalle didascalie all'interpretazione.

LON CHANEY, ha reso con maestria più unica che rara la difficile ed interessante figura del mostro della cattedrale, egli ha avvinto lo spettatore attorno alla sua bruttura, che lo ha seguito con trasporto, anzi con suggestione, di scena in scena fino alla sua tragica morte.

Non meno degni di lode sono tutti gli altri interpreti, specie la soave ed angelica fanciulla che personifica così degnamente Esmeralda.

Il pubblico ha salutato con trasporto questa poderosa opera d'arte, che ben si può definire il più grande e perfetto capolavoro della cinematografia mondiale.

La direzione dell'Eden rende noto, che in considerazione alla lunghezza enorme del completo programma, (8 atti), per comodità del pubblico le rappresentazioni avranno inizio alle ore 16 precise.

Oggi replica di NOTRE DAME DE PARIS a prezzi normali.

Cinema Teatro Cecchini
Lui, Lei ed Amleto

Questa brillantissima commedia comicissima in 4 atti, che meglio si potrebbe chiamare «Si vende un marito» iersera ha mandato il pubblico in visibilio, per la gustosissime trovate, per le geniali risorse comiche dei due interpreti, dei quali in altre future loro presentazioni citeremo i nomi; due artisti che avranno larga popolarità nell'avvenire.

Fuori programma venne pure proiettato la super comicissima americana in due atti «FLICK E FLOCK E L'OMETTO MIOPE» nell'elettrica interpretazione dei due celebri acrobati.

Oggi il programma completo viene replicato dalle ore 17.

Domani: «I PIONIERI». Il film della bellezza e delle meraviglie.

Il sacco di Roma
al Cinema Italia

La grande e nota casa «Guazzoni-Films» che già editò «Messalina», oggi presenta al CINEMA ITALIA il superspettacolo

IL SACCO DI ROMA E CLEMENTE VII

grandiosa ricostruzione storica della fulgida età del Rinascimento. Riproduciamo due didascalie che daranno una piccola idea della colossale pellicola.

«..... E poi ancor sanguinose risse fra soldati per la spartizione del bottino.....

...... Razzie di mandrie intere di bestiame e violenze a donne e a fanciulle, e uccisioni e incendi.....».

Ida Magrini e Bepo A. Corradi sono magnifici interpreti principali. Inizio alle ore 17.

CRONACA SPORTIVA

Gita sciatoria uccina

Per domenica 10 corrente è indetta, a cura del Gruppo Sciatori della U. O. E. I. di Udine, una gita sciatoria a Ugovizza col seguente programma:

Ore 4, adunata alla stazione ferroviaria — Ore 4.25, partenza per Ugovizza — Ore 8.5, arrivo a Ugovizza (esercitazioni) — Ore 16.10, partenza per Udine — Ore 19.25, arrivo a Udine.

Le informazioni oggi pervenute assicurano l'esistenza, nonostante la mitezza del tempo, di neve sufficiente.

La gita è libera anche ai non soci, previo versamento della tassa di L. 1.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale — Via Jacopo Marinoni, 3 — a tutto sabato 9 corrente, dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

La Sezione si riserva però di sospendere la gita, se per nuove informazioni le condizioni della neve non fossero favorevoli.

Tricesimo - Codroipese 5 - 3

TRICESIMO, 7.

I bianco-neri concittadini scesi ieri sul difficile campo Codroipese, hanno saputo cogliere una lusinghiera affermazione nonostante la sostituzione di tre dei migliori elementi.

Agli ordini dell'arbitro signor Polano dell'U. S. Codroipese, le squadre scendono in campo alle ore 14. Al fischio d'inizio i bianco-neri si slanciano all'attacco ed al 3 minuto riescono a segnare per merito di Costantini dopo una bella azione in linea.

La superiorità tricesimana è evidente tanto che alla fine del primo tempo troviamo i bianco-neri vincenti per 4 a 0 per merito di Massa, Morgante e nuovamente di Massa.

Nella ripresa i bianco-rossi segnano all'8' minuto su calcio di prima concesso molto leggermente dall'arbitro. I tricesimani rispondono segnando poco dopo un nuovo goal per merito di Costantini. Lo sforzo compiuto si fa risentire sui tricesimani poco allenati e di questo ne approfittano i codroipesi che con un gioco pesante e falloso mal contenuto dall'arbitro, riescono a segnare due goals malgrado la valentia del portiere tricesimano Pellizzari.

I vincitori scesero in campo nella seguente formazione:

Pelizzari — Codugnello e Piccon — Bulfone, Verzegnassi e Patriarca — Gamberini, Morgante, Massa, Lorenzone (cap.), e Costantini.

Indeciso l'arbitraggio del signor Polano. G. C.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 7. — (per telegrafo).

Francia 95.1375 — Svizzera 478.80 — Londra 120.16 — America 24.77 — Berlino (marco oro) 5.8975 — Austria 350.50 — Romania 11.30 — Belgio 112.40 — Spagna 350 — Praga 73.66 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.35
Consolidato 5 per cento 91.65
Obbligazioni Tre Venezie 66.90.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 185 — Granoturco giallo da L. 114 a 115 — Granoturco bianco a L. 110 — Cinquantino a L. 110 — Avena a L. 135 — Orzo a L. 135 — Castagne da L. 75 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 80 a 120 — Radicchio da L. 140 a 280 — Indivia da L. 180 a 200 — Spinacci da L. 150 a 200 — Cavolfiori da L. 0.45 a L. 0.60 l'uno — Broccoli da L. 60 a 50 — Mele da L. 100 a 350 — Fichi secchi da L. 120 a 150 — Arancie da L. 100 a L. 150 — Noci da L. 300 a 450.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 48 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 37 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 34 — Erba Spagna da L. 46 a 50 — Paglia da L. 26 a L. 27 — Strame da L. 17 a 16.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11.50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.
(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.20 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì
Ore 7 per Cividale tutti i sabati.
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona: ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»